



SCUOLE E NIDI D'INFANZIA
Istituzione del
Comune di Reggio Emilia
REGGIO EMILIA APPROACH

Diritti per le bambine e i bambini dell'Afghanistan!

L'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia, con tutto il Sistema 0-6 (Reggio Children SRL, Fondazione Reggio Children), esprime forte preoccupazione per il destino delle bambine e dei bambini dell'Afghanistan, a seguito del recente dramma.

I Nidi e le Scuole dell'Infanzia di Reggio Emilia nascono, grazie alle donne e degli uomini della città, dalla volontà di offrire opportunità educative di qualità per la prima infanzia. Nascono dopo una dittatura ed una guerra che hanno per anni impedito alle bambine e ai bambini di sviluppare in piena libertà il proprio progetto di vita.

La comunità dei nidi e scuole d'infanzia di Reggio Emilia ha fatto dell'accoglienza e del riconoscimento dei diritti umani una delle ragioni distintive di un progetto educativo e di una cultura dell'infanzia in dialogo con tutto il mondo. Nei modi e nelle forme che le istituzioni nazionali e internazionali decideranno siamo e saremo sempre disponibili ad accogliere bambini, mamme e famiglie in fuga dalla guerra e da regimi illiberali.

Perché questo è lo spirito di Reggio Emilia e delle sue scuole.

Sentiamo una forte vicinanza con le persone che, in Afghanistan e in tutte le zone del mondo, si sentono private della possibilità di dare forma al proprio futuro.

Abbiamo scelto un graffito di Shamsia Hassani, artista di Kabul, che rappresenta la tensione dell'infanzia al futuro anche in un momento di difficoltà.

Chiediamo alle Istituzioni di impegnarsi per garantire corridoi umanitari, accoglienza senza condizioni, e soprattutto di mettere in gioco azioni atte a ristabilire e garantire alle bambine e ai bambini dell'Afghanistan tutti i diritti sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Infanzia delle Nazioni Unite, nessuno escluso.

Reggio Emilia, 17 Agosto 2021

Il Presidente, Cristian Fabbi
Il Consiglio di Amministrazione
Il Direttore, Nando Rinaldi
Il Coordinamento pedagogico

insieme all'Assessora alla Scuola, Raffaella Curioni

Rights for the children of Afghanistan!

Istituzione Scuole e Nidi del Comune di Reggio Emilia (the Institution of Preschools and Infant-toddler Centers of the Municipality of Reggio Emilia), with the entire 0-6 System (Reggio Children SRL, Reggio Children Foundation), expresses vital concern for the fate of children in Afghanistan, following the recent drama.

The infant-toddler centers and preschools of Reggio Emilia are born, thanks to the women and men of the city, from the desire to offer quality educational opportunities for early childhood. They were born after a dictatorship and a war that prevented girls and boys from developing their life projects in complete freedom for years.

The community of infant-toddler centers and preschools of Reggio Emilia has made welcoming and recognizing human rights one of the specific reasons for an educational project and culture of childhood in dialogue with the whole world. In the ways and forms that national and international institutions decide, we will always be available to welcome children, mothers and families fleeing war and illiberal regimes.

Because this is the spirit of Reggio Emilia and its schools.

We feel an intense closeness with the people who, in Afghanistan and all parts of the world, feel deprived of the possibility of shaping their future.

We have chosen graffiti by Shamsia Hassani, an artist from Kabul, representing the tension of childhood towards the future even in a difficult moment.

We ask the National and International Institutions to commit themselves to guarantee humanitarian corridors and unconditional reception. We also ask to put into play actions to restore and ensure all the rights enshrined in the Universal Declaration of the Rights of the Child of the United Nations to the girls and boys of Afghanistan, no one excluded.

Reggio Emilia, 17th of August, 2021

The President, Cristian Fabbi
The Steering Committee
The Director, Nando Rinaldi
The Pedagogical Team

Jointly with the Counsellor for Education, Raffaella Curioni